



Istituto per Ciechi "Ardizzone Gioeni"

DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 11 del 13 giugno 2015

Oggetto: conferimento in via d'urgenza incarico legale per la difesa e rappresentanza dell'Istituto nel contenzioso contro la Ditta Borgo Scalilli S.r.l..

L'anno duemilaquindici (2015), il giorno tredici (13) del mese di giugno il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in via d'urgenza, adotta il presente atto.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione n. 6 del 3 marzo 2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente alla stipulazione di un accordo transattivo con la ditta Borgo Scalilli S.r.l. per il recupero dei crediti nascenti dal contratto di affitto della cd. Casina di S.Vito, stipulato in data 26 gennaio 2011, con compensazione progressiva del credito al 31 dicembre 2014 di € 71.080,36 tramite fornitura dei pasti e pagamento mensile dei canoni correnti;

CONSIDERATO che la ditta in questione è rimasta inadempiente rispetto ai canoni correnti, limitandosi a versare esclusivamente un acconto di € 5.000,00 e che, pur fornendo puntualmente i pasti, non ha incontrato la soddisfazione degli utenti, come da corrispondenza agli atti dell'Ente, e non ha utilizzato il laboratorio cucina dell'Ente;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prot.n. 613 del 22 maggio 2015 con la quale, altresì, è stata comunicata la risoluzione del contratto stipulato a seguito della deliberazione n. 6 del 3 marzo di cui sopra, per inadempimento;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 6 del 1° febbraio 2015 con la quale è stato approvato l'albo dei legali dell'Istituto il cui bando prevedeva l'espressa accettazione da parte dei richiedenti della seguente clausola relativa ai compensi: *"L'Istituto, in caso di esito favorevole del giudizio, procederà al pagamento dei compensi professionali applicando il valore minimo di liquidazione corrispondente a quello dello scaglione di riferimento della controversia prevista dalle tabelle ministeriali dei compensi professionali. In caso di soccombenza, i compensi professionali sono riconosciuti nella misura della metà dei parametri*

minimi stabiliti dalle tabelle ministeriali. Per le ipotesi di conciliazione e/o di transazione giudiziale e/o extragiudiziale, i compensi saranno determinati dall'Amministrazione previa valutazione del beneficio economico da esse discendenti e deliberati con apposito atto. Al professionista, all'atto del conferimento di incarico, può essere assegnato un anticipo da determinare in relazione alla complessità della controversia, della tipologia e natura del procedimento e sulla base di apposita documentazione presentata dal difensore e comunque non oltre la soglia del 30% di quanto dovuto in caso di esito favorevole del giudizio".

RILEVATO che nel predetto albo risulta iscritto anche l'avv. Antonino Guido Di Stefano, individuato su indicazione del Segretario Generale;

PRESO ATTO che attualmente deve essere registrata la mancanza del *quorum* strutturale del Consiglio di Amministrazione, in seguito alle dimissioni di due dei quattro componenti in carica ed alla mancata nomina dei due consiglieri di amministrazione la cui designazione è stata perfezionata da oltre due mesi;

CONSIDERATO che l'incarico in parola va conferito in via d'urgenza in considerazione dell'assoluta necessità di recuperare il credito nei confronti della Borgo Scalilli S.r.l. al fine di non arrecare danno erariale all'Ente, con successiva sottoposizione a ratifica da parte dell'organo volitivo alla prima seduta utile;

VISTO l'art. 7, comma 2, lettera f) dello Statuto vigente

D E T E R M I N A

- 1) Conferire incarico legale per la difesa e rappresentanza dell'Istituto nei confronti della Ditta Borgo Scalilli S.r.l. all'Avv. Antonino Guido Di Stefano con studio legale a Catania in Piazza Abramo Lincoln. 3 al fine di recuperare tutte le somme dovute e di dare corso a tutti gli atti consequenziali nel caso di ulteriore inadempimento;
- 2) Sottoporre il presente atto a ratifica dell'organo volitivo alla prima occasione utile;
- 3) Dichiarare la presente determinazione, considerata l'immediata necessità di disporre al fine di non arrecare danno all'Istituto, immediatamente esecutiva;
- 4) Impegnare la spesa complessiva massima, in caso di esito favorevole del giudizio, di € 8.628,64 al lordo di rimborso forfettario 15%, C.P.A. e IVA al 22%, determinata con riferimento ai minimi tariffari per le fasi di studio, introduttiva, istruttoria e decisoria, oltre al contributo unificato e diritto forfettario, disposta con la presente determinazione sul cap. 6, art. 1 dell'adottando Bilancio di Previsione 2015, intitolato "Spese giudiziarie, consulenze, ecc.";
- 5) Liquidare al professionista, a titolo di acconto, la somma lorda di € 2.873,14, pari al 30% dell'impegno di cui al punto precedente;
- 6) Dare atto che in caso di liquidazione di compensi per la prestazione di servizi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sui redditi non si applica la disciplina dello *Split Payment*;
- 7) Dare atto della necessità di acquisire la fattura d'acconto, e successivamente quella finale, in modalità elettronica;

- 8) Disporre la pubblicazione della presente determinazione, ad uso repertorio delle deliberazioni e per pubblicità legale, sul sito *web* istituzionale, oltre che sul *link* "Amministrazione Trasparente";
- 9) Dare atto che la presente determinazione non rientra fra gli atti da sottoporre a controllo preventivo di legittimità *ex art.* 68, comma 3, legge regionale 27 aprile 1999, n. 10.

IL PRESIDENTE
(Prof. Gianluca Rapisarda)

